

MIDDLE EAST NOW!¹⁷

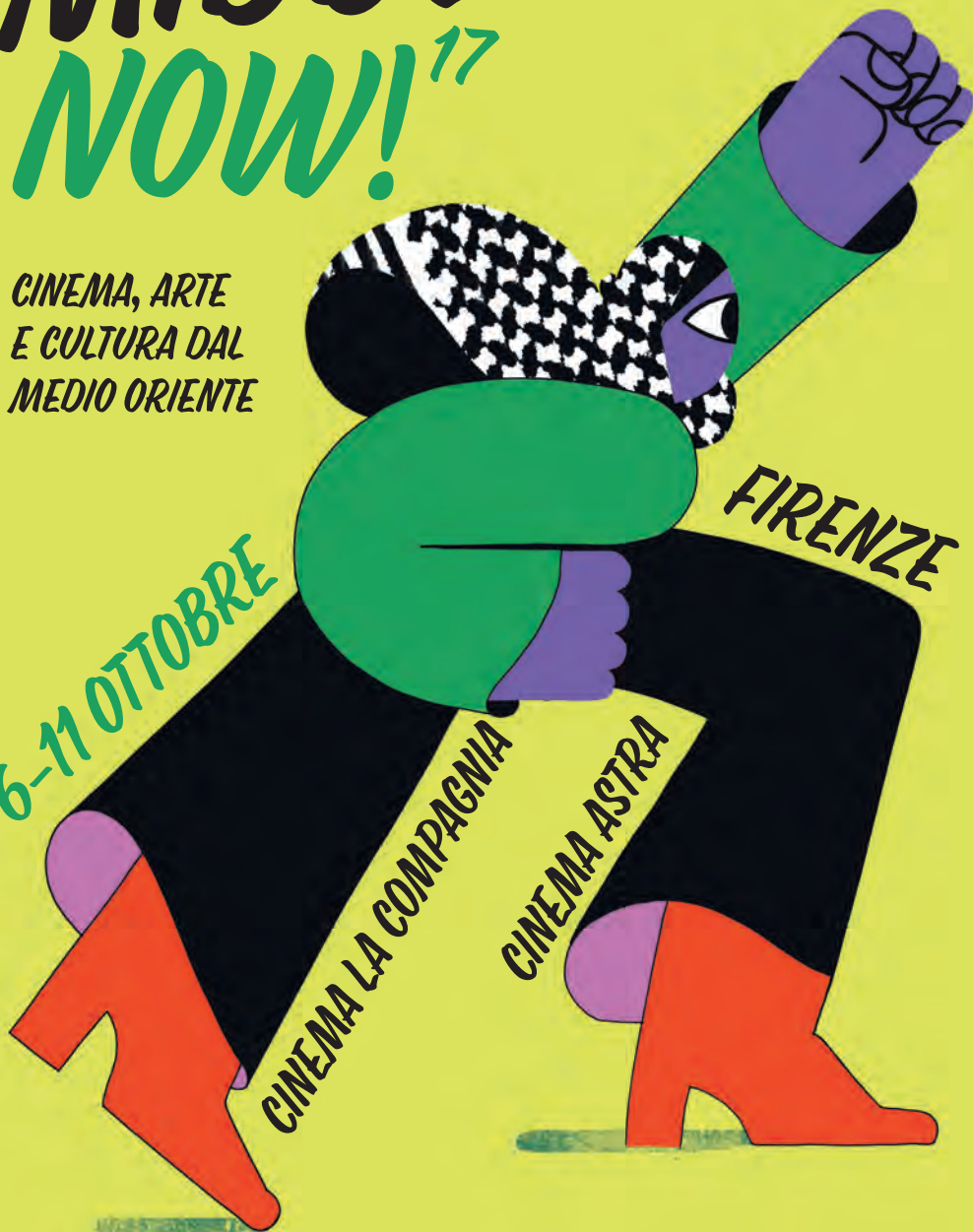
CINEMA, ARTE
E CULTURA DAL
MEDIO ORIENTE

6-11 OTTOBRE

FIRENZE

CINEMA LA COMPAGNIA

CINEMA ASTRA



Modalità di ingresso

Cinema La Compagnia (Via Cavour, 50r)
Cinema Astra (Piazza Beccaria, 9)

Proiezione singola pomeridiana:
Biglietto 5 €

Biglietto pomeridiano completo:
Biglietto intero 7 €
(include tutte le proiezioni del pomeriggio)

Proiezione serale:
Biglietto intero 7 € – 5 € ridotto
(under 30 anni – over 65 – tessera Unicoop - tessera ARCI -
spettatori con biglietto mezzo di trasporto pubblico)

Abbonamento completo Festival: 32 €

Mercoledì 7 ottobre – ore 21.00
Ingresso gratuito per studenti
con tessera universitaria

Giovedì 8 ottobre – ore 20.00
Cinema La Compagnia
Aperitivo Degustazione + proiezione:
biglietto speciale unico 16 € | solo proiezione
serale 7 € intero e 5 € ridotto

Domenica 11 ottobre – ore 20.00
Cinema La Compagnia Spettacolo teatrale
“Come Back Home” di Fadi Murad
Biglietto singolo 8 Euro con raccolta fondi
per Gaza (incluso nell'abbonamento;
biglietto unico spettacolo teatrale + closing
night: 12 euro)

Prevendita biglietti Festival presso Cinema
La Compagnia e acquisto online su:
www.cinematlacompagnia.it

*All films are in original language,
subtitled in English and Italian*



Votando i film in programma contrassegnati
dal simbolo * si contribuisce ad assegnare il
Middle East Now Award
al miglior film

e si partecipa all'estrazione di 3 “Middle East Festival Awards”

Middle East Now è anche online!

Dal 6 al 11 ottobre 2026 nella sala
virtuale all'interno di MYmovies
ONE, puoi vedere in streaming
una selezione dei film del festival
anche con contenuti extra, con un
unico abbonamento a partire da 1
euro al mese.

Per vedere il programma
completo delle proiezioni digitali
e accedere alla sala virtuale
Più Compagnia:



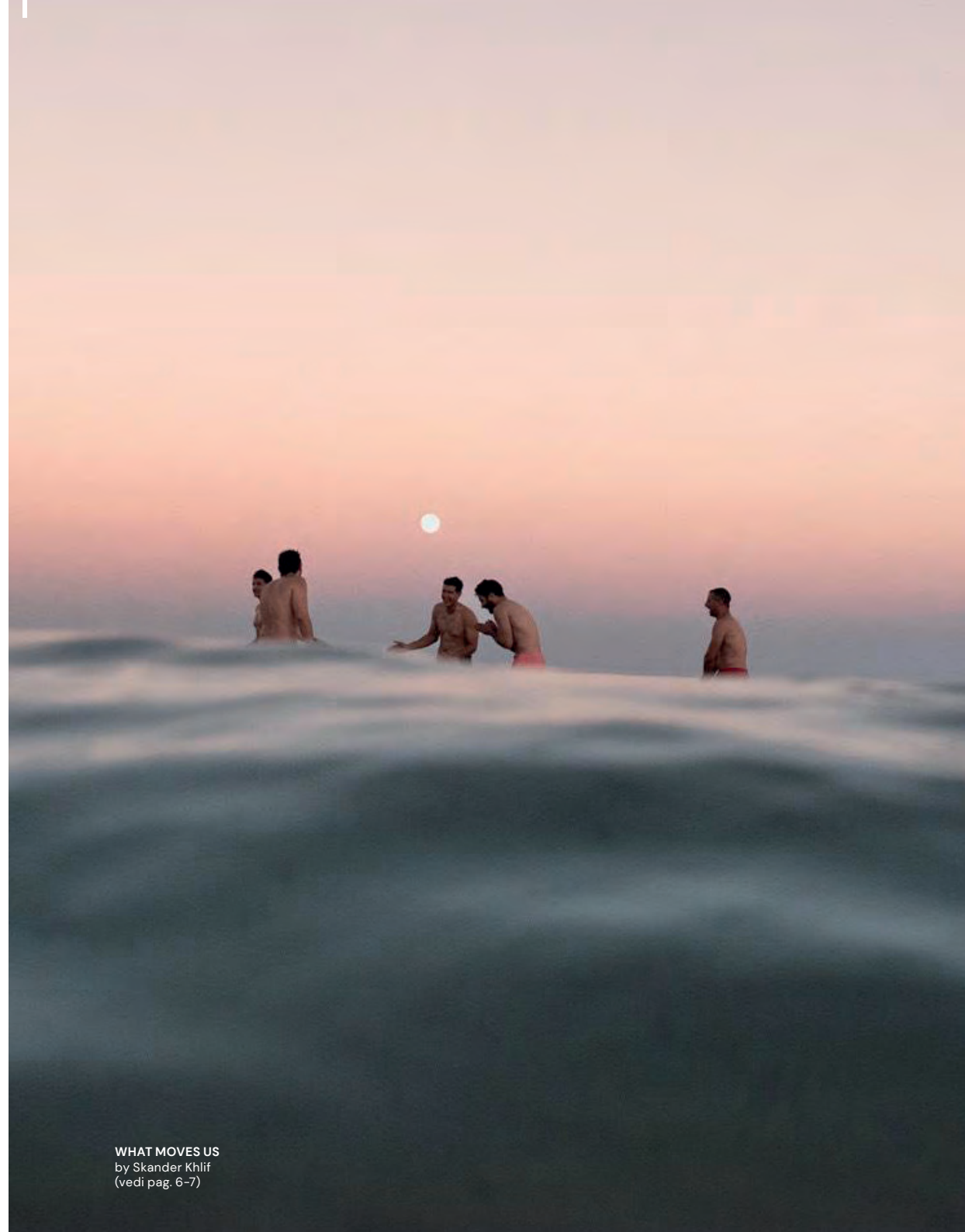
<https://www.mymovies.it/one/festival/middleeastnow/2026/>

**Inquadra il qr code con la
fotocamera del tuo
smartphone e accedi
direttamente alla sala**

più **COMPAGNIA**

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

WHAT MOVES US
by Skander Khlif
(vedi pag. 6-7)



RADICAL MOVEMENTS!

Benvenuti alla 17ª edizione del Middle East Now Festival.

A partire dal tema dello scorso anno, Radical Imagination, e immersi nella precarietà del mondo attuale, Radical Movements segna un passaggio decisivo: l'evoluzione dall'immaginazione all'azione. Questa proposta ci scuote dalla contemplazione passiva e ci interroga: quando un'idea si trasforma in movimento? Cosa le dà la forza di muoverci collettivamente?

La storia dell'umanità è, da sempre, una storia di movimenti. Per millenni la migrazione è stata uno strumento essenziale di sopravvivenza. Oggi, l'attraversamento dei confini resta una risposta a conflitti e tragedie, ma anche un'opportunità per incontrare l'altro e immaginare futuri diversi. Su scala collettiva, i movimenti sociali e politici uniscono le comunità per sfidare le ingiustizie del nostro tempo. Su un piano più intimo, il movimento diventa il rifiuto stesso dell'immobilità: una reazione emotiva e intellettuale alle crisi del presente. La storia del Cinema nasce proprio da questa scintilla, trasformando la staticità della fotografia in immagini in movimento. Da allora, il grande schermo è l'arte capace di catturare i ritmi della vita contemporanea e l'espressività dei corpi, esplorando le infinite possibilità delle relazioni umane.

Il programma di quest'anno celebra il Cinema come testimone e catalizzatore di queste spinte. Ci invita a guardare al movimento non solo come a uno spostamento fisico, ma come a un atto etico, politico e poetico capace di risintonizzare il mondo e il nostro posto al suo interno.

Unitevi a questo viaggio.

Welcome to our 17th edition of the Middle East Now Film Festival.

Building on last year's theme "Radical imagination" and amid the unstable reality of the world we inhabit, this year's theme "Radical Movements" marks a natural progression from the lingering imaginative mind to the act of movement. This proposition requires a decisive shift from passive contemplation to action. It asks: When does an idea become movement? What gives it the power to move us?

Human history is fundamentally a history of movement. For thousands of years, migration has been one of humanity's essential mechanisms for survival. Today, movement across borders remains both a response to conflict and tragedy and an opportunity to encounter new cultures and imagine different futures.

Social and political movements emerge as collective responses to the conditions of lived reality. Through organization, protest, and public mobilization, communities have challenged injustice, reshaped public opinion, and worked toward lasting social change on some of the most pressing justice issues of our time.

On a more personal level, movement can also be understood as a refusal of stillness. It is an intellectual and emotional response to the crises of the present, a process of self-discovery, and a way of imagining alternative realities.

The history of Cinema itself begins with movement. The sequencing of photographic images in the late nineteenth century transformed stillness into motion, giving birth to the Motion Picture. Since then, Cinema has become an art form uniquely capable of revealing the rhythms of contemporary life while demonstrating so accurately the expressiveness of our bodies. As such, all art forms explore the many possibilities of human interaction and relationships.

This year's program celebrates Cinema as both witness and catalyst to these movements. It invites us to see movement not only as physical motion but as a progressive ethical, political, and poetic act that continually reshapes the world and our place within it. Join us on this journey.

- Roï Saade

EVENTI SPECIALI

— *Special events*

Arte

WHAT MOVES US

by Erdem Varol, Ebrahim Bahaa-Eldin, Skander Khlif
a cura di Roï Saade

STREET LEVELS GALLERY – Via Melegnano, 4

9-31 ottobre / October 2026

Orari: mar-dom 10.00-13.00 / 15.00-19.00

Opening alla presenza degli artisti e del curatore

Venerdì 9 ottobre – ore 18.00 / Friday, October 9 – 6:00pm

What Moves Us esplora la vita quotidiana in contesti urbani e rurali e racconta visivamente come sia possibile costruire un senso di appartenenza. Ciò che accomuna questi fotografi - Erdem Varol dalla Turchia, Skander Khlif dalla Tunisia e l'egiziano Ebrahim Bahaa-Eldin - è la loro capacità di costruire un mondo immaginario all'interno dell'ambiente che li circonda, facendo sfumare il confine tra privato e pubblico, alla ricerca di ciò che li colpisce di più nella realtà che li circonda e che appartiene con forza al loro mondo. La mostra fotografica è ispirata dal tema di questa edizione Radical Movements e curata da Roï Saade. Set di allestimento di Archivio Personale.

What Moves Us explores everyday life in urban and rural settings and how one could construct a sense of belonging within it. What these photographers have in common is their ability to build an imagined world within their surroundings. They blur the line between the personal and the public, actively moving in all directions, searching for what belongs to their world. The exhibition is curated by Roï Saade, set production by Archivio Personale.



WHAT MOVES US
by Skander Khlif

خارج نمرک یا خرطوم



Cartoon

Khalid Albaih: Revolution, Intermission

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r
6 - 11 ottobre / October 2026

Khalid Albaih è un vignettista politico, scrittore e produttore culturale sudanese. Nato in Romania, cresciuto a Doha e oggi di base a Oslo, è internazionalmente noto con lo pseudonimo di “Khartoon”. La sua pratica multidisciplinare spazia dal disegno all’editoria, dalle installazioni all’arte pubblica, trattando le immagini come veri e propri strumenti politici e archivi viventi.

La mostra “Revolution, Intermission” – curata da Bayan Abubakr – ripercorre i cicli storici di rivoluzione e controrivoluzione, trasformando la vignetta politica in un archivio visivo del mondo arabo e africano degli ultimi vent’anni. Attraverso una sapiente manipolazione dello spazio e delle dinamiche di potere, l’artista elegge l’azione collettiva a motore primario del cambiamento: ridimensiona l’egemonia dei tiranni e amplifica la portata immaginativa dei rivoluzionari, restituendo una comprensione profonda e duratura delle loro rivendicazioni fondamentali.

Set di allestimento a cura di Archivio Personale.

Sudanese political cartoonist, writer, and cultural producer known as “Khartoon”, Khalid Albaih treats images and installations as political tools and living archives. The exhibition traces the last two decades of revolution and counter-revolution in the Arab and African worlds. Skillfully manipulating space and power dynamics, the artist elevates collective action as the primary driver of change, successfully challenging the hegemony of tyrants. Set production by Archivio Personale

Food

I Dolci dell'Amore: ricette tra Palestina e Marocco Con Fidaa I. A. Abuhamdiya e Samira Driouich



Il cibo non è mai soltanto nutrimento: è un alfabeto emotivo, una geografia di ricordi e uno dei più potenti strumenti di confronto culturale di cui l'essere umano disponga. Quest'anno il nostro percorso ha scelto di esplorare l'universo dei dolci, l'aspetto più intimo, rituale e festoso della gastronomia. Un viaggio dolce e sensuale dalla Palestina al Marocco, tra frutta secca, spezie e profumi, attraversando le tradizioni di una cucina in cui il dessert non è mai soltanto un finale, ma un gesto d'affetto, un ristoro, una promessa. Un piccolo viaggio nella parte più intima della cucina mediorientale e nordafricana: per riscoprire il piacere di preparare qualcosa con lentezza, di offrirlo agli altri e di celebrare, attraverso un dolce, ciò che amiamo. Aguidarci in questo viaggio morbido, profumato e conviviale saranno: Fidaa I. A. Abuhamdiya, esperta di cucina palestinese e autrice, insieme a Silvia Chiarantini, del libro *Pop Palestine*. Viaggio nella cucina popolare palestinese. Samira Driouich, cuoca e divulgatrice della tradizione marocchina, autrice del libro *Bismillah*. La cucina marocchina a casa tua.

Domenica 11 ottobre / Sunday, October 11 h. 10.30 – 12.30
Scuola d'Arte Culinaria Cordon Bleu – Via Giuseppe Giusti, 7

Cooking demonstration: I Dolci dell'Amore
con Fidaa I. A. Abuhamdiya e Samira Driouich
Prenotazione obbligatoria (posti limitati):
info@middleeastnow.it – T. 338.9868969 – 348.3821858

Music

I BOWLAND a Middle East Now: suoni oltre i confini



Nato a Teheran e cresciuto a Firenze, il trio elettronico Bowland unisce radici mediorientali e sperimentazione contemporanea, incarnando pienamente lo spirito di una generazione in transito, capace di riscoprire e risignificare la propria identità lontano da casa. Attraverso un sound ipnotico fatto di atmosfere trip-hop, percussioni organiche e voci eteree, la band modella uno spazio sonoro unico in cui la tradizione si trasforma in pura avanguardia. Il festival è felice di accogliere i Bowland per un'apparizione speciale che accenderà la serata di Opening di questa

edizione, inaugurando il programma nel segno della contaminazione artistica e della bellezza.

Born in Tehran and raised in Florence, the electronic trio blends Middle Eastern roots with Western experimentation, embodying a generation capable of redefining its identity. Through a hypnotic sound of trip-hop beats, organic percussion, and ethereal vocals, the band creates a unique sonic space where tradition meets avant-garde.

Martedì 6 ottobre / Tuesday October 6, h. 21:00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r
con biglietto speciale, vedi programma giornaliero.

In Scena / Teatro

Come Back Home di Fadi Murad

Il festival è orgoglioso di ospitare **Come Back Home**, l'acclamata e pluripremiata performance teatrale dell'artista palestinese Fadi Murad.

Cosa succede quando la pop-culture occidentale, i vecchi video di famiglia e l'eredità Mediorientale si scontrano sullo stesso palco? Sospeso tra ironia surreale e la logica di un sogno ad occhi aperti, **Come Back Home** è molto più di un monologo: è un viaggio multimediale travolgente. Usando il suo corpo, musica e immagini d'archivio, Murad risponde a una domanda urgente: cos'è davvero "casa" quando intorno a noi tutto cambia? Uno spettacolo teatrale magnetico che vi lascerà a bocca aperta.

What happens when Western pop culture, old family videos, and Middle Eastern roots collide? Middle East Now presents Come Back Home, the acclaimed multimedia solo show by Palestinian artist Fadi Murad. Far more than a monologue, it's a mind-bending experience blending dark humor and dream-like logic. Through body, soundscapes, and archives, Murad tackles a powerful question: what does "home" mean when everything shifts? A magnetic performance.

Domenica 11 ottobre / Sunday 11 October
h. 20:00

Cinema La Compagnia - Via Cavour, 50r
con biglietto speciale,
vedi programma giornaliero.
Evento con raccolta fondi per Gaza,
prenotazioni: info@middleeastnow.it



LE PARTECIPAZIONI SPECIALI

— *Special Participations*

ATALLIER | SIRIA POP-UP

Lo spazio creativo Atallier (Via de' Coverelli 13r) presenta un progetto speciale per il festival: un melograno fatto a mano, simbolo di cura e comunità, il cui ricavato sosterrà Gaza. Lo studio vi aspetta inoltre sabato per Siria Pop-Up, un salotto mediorientale tra musica araba, backgammon, proiezioni visive e un micro-workshop per personalizzare la vostra piastrella in ceramica.

FESTIVAL TEASER 2026

Il nuovo video d'animazione che interpreta l'identità visiva della 17ª edizione mettendo in movimento i concetti chiave di Radical Movements. Un lavoro artistico di grande creatività che, in meno di un minuto, fonde immagini, animazioni e suoni per proiettare il pubblico in sala e sui social nel cuore del festival. Art direction e produzione sono firmate da Lisa Cantini e Antonio Mansi.

IL BOOKSHOP “RADICAL IMAGINATION”

Nel foyer del Cinema La Compagnia torna la libreria-installazione progettata dal collettivo di architetti Archivio Personale, che quest'anno prende forma e movimento attorno al tema del festival. Sugli scaffali troverete una selezione speciale di letture curate in esclusiva dalla Libreria L'Ornitorinco (Via di Camaldoli, 10R). Saggi, romanzi e graphic novel per esplorare i confini, accendere la riflessione e mettersi, finalmente, in movimento.

“PREMIO FELICETTA FERRARO” AL MIGLIOR FILM DA IRAN E AFGHANISTAN

Il festival presenta per l'ottavo anno un riconoscimento speciale al “Miglior Film dall'Iran e dall'Afghanistan”, assegnato da una giuria di esperti in memoria di Felicetta Ferraro. Grande studiosa, profonda conoscitrice del mondo iraniano e fondatrice della casa editrice Ponte33, Felicetta è stata una colonna e una preziosa collaboratrice del festival fin dalle sue primissime edizioni.

LA MENZIONE SPECIALE DI OFF CINEMA AL CORTO D'AUTORE

Continua la stretta collaborazione con OFF Cinema, associazione attiva nella promozione e nella diffusione del cortometraggio d'autore. All'interno del festival, una giuria di esperti e registi assegnerà l'ormai storico premio “Best OFF”, un riconoscimento dedicato al miglior cortometraggio capace di distinguersi per ricerca stilistica e originalità narrativa.

I FOCUS CINEMA

Omaggio Mehrdad Oskouei

Il Focus Cinema dedicato all'Iran vede il ritorno al festival di Mehrdad Oskouei, indiscusso maestro del cinema documentario contemporaneo. Ad aprire questa edizione come opening film (martedì 6 ottobre, h. 21:00 Cinema La Compagnia, con replica mercoledì 7 ottobre, h.18:30 al Cinema Astra) è il suo ultimo film *A Fox Under a Pink Moon*: un potente e intimo autoritratto di resistenza visiva, co-diretto e filmato nell'arco di cinque anni dalla giovane artista afghana Soraya. Ad arricchire la sua partecipazione speciale un appuntamento imperdibile: giovedì 8 ottobre (h. 19:30 - Compagnia), Oskouei sarà protagonista di una conversazione-masterclass aperta al pubblico, un'occasione unica per dialogare con una delle voci più autorevoli e coraggiose del cinema mondiale.

Percorsi “Radical Movements”

Il programma Cinema si snoda poi attraverso tre percorsi tematici per abitare il senso profondo del tema Radical Movements.

1_ Corpi in Movimento: migrazioni e geografie di confine

Un focus che esplora lo spostamento fisico nello spazio: la fuga, la separazione causata dai confini e il movimento transnazionale come strumento di sopravvivenza o ricongiungimento.

Programma del focus / Program of the focus:
(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Cinema La Compagnia (Via Cavour, 50r)

A Fox Under a Pink Moon di Mehrdad Oskouei e Soraya Akhalaghi
(Iran, Francia, Regno Unito, Danimarca, Austria, 2025, 76')

Martedì 6 ottobre, h. 21:00 / Tuesday, October 6 h 9:00pm

Singing Wings di Hemen Khaledi

(Iran, Georgia, Belgio, 2025, 73') v.o. curdo - sottotitoli: italiano, inglese
Giovedì 8 ottobre, h.18:00 / Thursday, October 8 h. 6:00pm

Gaza Twins, Come Back to Me di Mohammed Sawwaf
(Palestina, Qatar, Paesi Bassi, 2025, 96') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese
Sabato 10 ottobre, h. 16:30 / Saturday, 10 October h. 6:30pm

One in a Million di Itab Azzam e Jack MacInnes
(Regno Unito, Stati Uniti, Siria, 2026, 106')
Sabato 10 ottobre, h.21:30 / Saturday, 10 October h. 9:30pm

Cinema Astra (Piazza Beccaria, 9)

Hijra di Shahad Ameen
(Arabia Saudita, Iraq, Egitto, Regno Unito, 2025, 115')
Giovedì 8 ottobre, h. 18:30 / Thursday, October 8, h. 6:30pm

2_ Movimenti Collettivi: resistenza, politica e rivoluzioni

I film di questa sezione interrogano la forza del gruppo: comunità, donne e attivisti che si uniscono per scuotere lo status quo, protestare e chiedere un cambiamento sociale profondo.

Programma del focus / Program of the focus:
(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Cinema La Compagnia (Via Cavour, 50r)

Flana di Zahraa Ghandour
(Iraq, Francia, Qatar, 2025, 85')
Mercoledì 7 ottobre, h. 21:00 / Wednesday, October 7, h.9:00pm

The Silence of the Plain di Zeina Sfeir
(Libano, 2024, 68')
Venerdì 9 ottobre, h. 18:00 / Friday, October 9, h. 6:00pm

The Stories di Abu Bakr Shawky
(Egitto, Austria, Svezia, 2025, 115')
Venerdì 9 ottobre, h. 21:00 / Friday, October 9, h. 9:00pm

House of Hope di Marjolein Busstra

(Palestina, Paesi Bassi, 2025, 91')

Domenica 11 ottobre, h. 16:00 / Sunday, October 11, h. 4:00pm

Women of Revolution di Mina Akbari

(Iran, Germania, USA, 2026, 98')

Domenica 11 ottobre, h. 21:00 / Sunday, October 11, h. 9:00pm

3_ Il Rifiuto dell'Immobilità

Un percorso tra movimenti emotivi e micro-politici: individui che sfidano la staticità di patriarcato, censura e traumi personali, scegliendo l'arte e l'ironia come strumenti di emancipazione.

Programma del focus / Program of the focus:

(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Cinema La Compagnia (Via Cavour, 50r)

Out of School di Hind Bensari

(Marocco, Danimarca, 2026, 70')

Mercoledì 7 ottobre, h. 18:00 / Wednesday, October 7, h. 6:00pm

A Matter of Life and Death di Anas Ba-Tahaf

(Arabia Saudita, 2025, 115')

Giovedì 8 ottobre, h. 21:00 / Thursday, October 8, h. 9:00pm

Irkalla Gilgamesh's Dream di Mohamed Jabarah Al-Daradji

(Iraq, Emirati Arabi Uniti, Francia, Regno Unito, Qatar, Arabia Saudita, 2025, 109')

Venerdì 9 ottobre, h. 16:00 / Friday, October 9, h. 4:00pm

Souraya Mon Amour di Nicolas Khoury

(Libano, 2025, '80)

Sabato 10 ottobre h. 18:00 / Saturday, 10th october h. 6:00pm

Writing Hawa di Najiba Noori

(Afghanistan, Qatar, Francia, Paesi Bassi, 2024, 84')

Domenica 11 ottobre, h. 14:30 / Sunday, October 11, h. 2:30pm

Palestine Comedy Club di Alaa Aliabdallah

(Palestina, Regno Unito, 2025, 96')

Domenica 11 ottobre, h. 18:00 / Sunday, October 11, h. 6:00pm

ONE IN A MILLION di Itab Azzam e Jack MacInnes
(vedi pag. 17)



WHAT MOVES US
by Skander Khlif
(vedi pag. 6-7)

MAD Stories: Focus Palestina & Beyond

Continua la collaborazione con MAD Solutions attraverso una selezione potente di 7 cortometraggi pluripremiati, con un focus centrale sulla Palestina. Tra urgenza sociale, satira tagliente e memoria storica, questi film incarnano lo spirito di Radical Movements, offrendo visioni umane straordinarie per comprendere il presente.

Seven award-winning shorts from Palestine and the Arab world, in partnership with MAD Solutions. Urgent, satirical, and powerful stories embodying the spirit of Radical Movements.

Middle East Now REAL SCREEN 2026

La piattaforma a supporto dei documentari da Medio Oriente e Nord Africa in collaborazione con Close up e Berta Film

Alla sua quarta edizione, REAL SCREEN si evolve per diventare un vero e proprio laboratorio aperto. La nuova formula offre un incontro profondo con il cinema mediorientale attraverso il focus su due filmmaker (da Palestina e Turchia), con la proiezione di 25 minuti di materiale inedito per ciascun documentario. Queste speciali Listening Sessions daranno a pubblico e professionisti un accesso privilegiato nell'officina creativa dei registi. Al termine, una giuria selezionata assegnerà il REAL SCREEN AWARD 2026.

For its fourth edition, REAL SCREEN evolves from a showcase into an open laboratory. The new format offers an in-depth encounter with Middle Eastern cinema by focusing on two filmmakers (from Palestine and Turkey), screening 25 minutes of unreleased material from each documentary. Through these special Listening Sessions, the audience and industry gain privileged access into the directors' creative workshop. At the end, a selected jury will present the REAL SCREEN AWARD 2026

Programma del focus / Program of the focus:

(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Sabato 10 ottobre h. 13:30 / Saturday, 10th October h. 1.30pm

(Cinema La Compagnia) aperto al pubblico - ingresso gratuito

Elsewhere di Melis Birder (WIP, Turchia, 25', 2026)

Out of Place di Mahammad Madjalawi (WIP, Palestina, 25', 2026)

MIDDLE EAST NOW TALKS

IL PUNTO DELLE 19:30

a cura di Laura Silvia Battaglia e Giuseppe Alizzi

Conversazioni, dibattiti, approfondimenti su temi forti e di attualità. Il festival invita sul palco del Cinema La Compagnia esperti, autori, giornalisti, saggisti, artisti a parlare del Medio Oriente di oggi.

Mercoledì 7 ottobre – IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

Resistenze intime

**Due popoli, due Stati, una famiglia, molto dolore:
vivere, sposarsi e morire in West Bank**

Che cosa significa nascere da due persone che appartengono a due popoli che si odiano, vivendo nella stessa terra? Quale compito il destino dà ai figli dell'amore impossibile tra una ebrea israeliana e un musulmano palestinese? E, infine, ci può essere pace nel proprio intimo e nella propria casa senza che sia fatta giustizia nel mondo di fuori? Ospiti: Widad Tamimi, autrice del libro "Dal fiume al mare: storia della mia figlia divisa fra due popoli" (Feltrinelli, 2026). Modera Laura Silvia Battaglia.

Giovedì 8 ottobre – IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

Iran: chi non ha voce, ha una camera

Da anni Mehrdad Oskoui rivolge la macchina da presa verso chi in Iran non ha voce: ieri le detenute minorenni di "Sunless Shadows", oggi la giovane Soraya di "A Fox Under a Pink Moon", premiato a IDFA 2025. Una masterclass, condotta da Alessandro Stellino, Direttore Artistico del Festival dei Popoli, con uno dei registi più significativi del documentario contemporaneo, per riflettere sul cinema e su cosa significhi filmare, e far filmare, la fragilità, la fuga, la sopravvivenza, in un Paese dove raccontare, fare cinema stesso, è già un atto politico. Modera Giuseppe Alizzi.

Venerdì 9 ottobre – IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

Sudan: la parola alle immagini

Come può l'arte satirica e visiva decostruire la narrazione di un Paese in guerra? Ne discutono il celebre vignettista politico e curatore Khalid Albaih - che presenterà la sua pratica artistica e la mostra al festival "Revolution, Intermission" - e la storica Bayan Abubakr. Un dialogo focalizzato sul potere delle immagini, del giornalismo grafico e dell'attivismo culturale come strumenti per custodire la memoria e reinventare l'identità oltre il conflitto. Ospiti: Khalid Albaih (vignettista politico sudanese, giornalista e curatore artistico) e Bayan Abubakr (storica, scrittrice e ricercatrice presso la EUI), con la partecipazione di Francesco Chiacchio (illustratore e vignettista).. Modera Laura Silvia Battaglia.

Sabato 10 ottobre – IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

Radicali, estremi, messianici e l'un contro l'altro armati

Israele e Iran sono le due entità statali che si fronteggiano a un Armageddon finale per determinare le sorti e la configurazione del Medio Oriente. Nel momento cruciale delle elezioni da una parte e della resistenza agli Stati Uniti dall'altra, due Stati che non si sono mai amati, insieme ai loro alleati, rischiano di fare precipitare il mondo in una guerra globale senza precedenti. Ospiti: Elena Testi, giornalista (La7) e autrice del libro "Genesi" (SEM, 2026) e Laura Silvia Battaglia, giornalista (RAI) documentarista e autrice del libro "I partigiani di Allah" (Mondadori, 2026). Modera Giuseppe Alizzi.

Domenica 11 ottobre – IL TALK FINALE

Cinema La Compagnia, ore 11.30 – ingresso gratuito

Gen Z: il motore del movimento radicale

La generazione Z paga il prezzo di vivere in un mondo che arriva nelle sue mani con problemi mai visti prima: una crisi ambientale epocale, difficoltà economiche gravissime, pandemie, una guerra mondiale a pezzi. Eppure, è l'unica a reagire alle ingiustizie in forme che sembravano scomparse, come l'esposizione dei propri corpi nello spazio delle piazze europee sempre più militarizzate. Chi sono questi giovani? Cosa vogliono e in cosa sperano? Ospiti: Luca Bagnariol (redazione Scomodo), Leila Belhaj Mohammed (giornalista), Randa Ghazi (autrice), Utibe Joseph (attivista), Aya Mughari (ricercatrice). Modera Laura Silvia Battaglia.





Martedì 6 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Opening
Night

Ore 21:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Performance live

BOWLAND

Celebre trio di origine iraniana che unisce atmosfere elettroniche e trip-hop a voci eteree e ipnotiche. Una miscela sonora raffinata che rompe i confini geografici, portando sul palco del festival l'eco vibrante delle proprie radici e il ritmo del cambiamento.

— a seguire Opening film

A FOX UNDER A PINK MOON di Mehrdad Oskouei e Soraya Akhalaghi

(Iran, Francia, Regno Unito, Danimarca, Austria, 2025, 76')

v.o. farsi, dari - sottotitoli: italiano, inglese

Gira i suoi video in segreto con uno smartphone per cinque anni, scappa da un matrimonio violento, modella sculture cupe e meravigliose. Soraya, afgana, ha solo 16 anni, un'inflexibile forza di volontà e un unico obiettivo: fuggire dall'Iran. Diretto a distanza dal maestro del cinema iraniano Mehrdad Oskouei, questo capolavoro di resistenza visiva intreccia la cronaca dei tentativi di fuga, la satira politica e la vitale intimità di una ragazza determinata a plasmare il proprio futuro. Un autoritratto magnetico e urgente, vincitore al prestigioso festival di IDFA come Miglior Documentario.

Filmed in secret over five years using a smartphone, this IDFA-winning masterpiece follows 16-year-old Soraya as she fights to escape an abusive marriage and flee Iran. Directed from afar by Iranian master Mehrdad Oskouei, it weaves harrowing escape attempts, raw intimacy, and stunning art. A magnetic act of visual resistance that will



QAHER di Nada Khalifa



BAISANOS di Andrés e Francisca Khamis Giacomani
(vedi pag. 28)

Mercoledì 7 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Ore 17:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

RE-EXISTENCE: MEMORIE E VOCI DALLA PALESTINA

Tre sguardi urgenti che attraversano la Palestina per raccontare cosa resta di corpi, case e ricordi sotto il peso dell'occupazione. In collaborazione con MAD Solutions. (Slot 50')

Qaher di Nada Khalifa

(Polonia, Palestina, Egitto, 2025, 20') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Il bizzarro viaggio on-the-road di Jason che torna in Palestina dal Canada con un regalo di nascita insolito: una capra. Un'avventura on-the-road tanto bizzarra quanto profonda, lo costringerà a riscoprire il vero significato delle proprie radici. *Returning to Palestine, Canadian-Palestinian Jason brings an unconventional gift for his newborn nephew: a goat. His chaotic journey becomes a witty and deep rediscovery of*

his own identity.

Baisanos di Andrés e Francisca Khamis Giacomán

(Cile, Palestina, Spagna, 2025, 15') v.o. arabo, spagnolo - sottotitoli: italiano, inglese

Attraverso gli occhi dei calorosi tifosi del Club Deportivo Palestino — storica squadra di calcio cilena fondata nel 1920, questo corto intreccia le voci di due terre lontane. Il tifo si trasforma in un dialogo intimo su patria, esilio e resistenza.

Passionate fans of Chile's Club Deportivo Palestino turn the football stadium into a space of diaspora resistance.

Post Trauma di Nidal Badarny

(Palestina, 2024, 15') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Dalla seconda Intifada del 2000 fino alla devastazione della guerra a Gaza del 2023, lo spettro della paura incombe sulla Palestina. Una potente riflessione visiva sulle ferite invisibili impresse nella psiche di un intero popolo.

Spanning from the 2000 Uprising to the recent war on Gaza, a visceral exploration of the

Ore 18:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Out of School di Hind Bensari

(Marocco, Danimarca, 2026, 70') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Nel cuore di un villaggio marocchino, Mohamed, 12 anni, e sua sorella Fatima sono la prima generazione a poter entrare in un'aula scolastica. Ma quando la scuola secondaria più vicina si rivela troppo lontana ed economicamente inaccessibile, i loro sogni iniziano a vacillare. Lui sogna la città per salvare la famiglia dalla povertà; lei vuole diventare insegnante, indossare i jeans e sfuggire a un destino di soli lavori domestici e matrimoni combinati. Out of School è una potente e intima storia di formazione che esplora il momento in cui l'infanzia si interrompe, costringendo due bambini a un ingresso accelerato nell'età adulta.

*In a Moroccan village, Mohamed (12) and his sister Fatima are the first in their family to go to school. When the cost of further education threatens their dreams, they face a forced entry into adulthood. A powerful, minimalist coming-of-age documentary about the end of childhood. **Anteprima italiana***

IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r (Ingresso gratuito)

Resistenze intime

Che cosa significa nascere da due persone che appartengono a due popoli che si odiano, vivendo nella stessa terra? Incontro con Widad Tamimi, autrice del libro “Dal fiume al mare: storia della mia figlia divisa fra due popoli” (Feltrinelli, 2026). Modera Laura Silvia Battaglia.

OUT OF SCHOOL di Hind Bensari



Evento
Speciale

Ore 20:45 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Ingresso gratuito per studenti universitari con tessera

Anteprima speciale

Un momento di ascolto e dialogo condiviso con la regista

All'ingresso in sala riceverai una cartolina speciale per appuntare pensieri ed emozioni durante il film. Al termine della proiezione, le vostre parole daranno il via al panel di approfondimento con la regista, che continuerà nel foyer del cinema davanti a un tè caldo tradizionale.

Flana di Zahraa Ghandour {*}

(Iraq, Francia, Qatar, 2025, 85') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Tornata nella sua casa d'infanzia a Baghdad, Zahraa indaga sulla misteriosa scomparsa dell'amica Noor, svanita nel nulla vent'anni prima. La ricerca porterà alla luce una realtà dolorosa: una rete invisibile di bambine abbandonate a causa della violenza di genere. Attraverso i codici del mystery, Flana svela la cupa eredità del dopoguerra iracheno e il prezzo devastante pagato dalle donne sotto un rigido sistema patriarcale. Un'opera potente di bruciante attualità.

Returning to her childhood home in Baghdad, Zahraa investigates the disappearance of her friend Noor, who vanished twenty years ago. Her search uncovers a heartbreaking reality: a hidden network of daughters abandoned due to rampant gender-based violence. Moving like a gripping mystery, Flana is an urgent, powerful film on post-war Iraq and the devastating price women continue to pay under a rigid patriarchal system.



Mercoledì 7 ottobre

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria, 9

Ore 18:30 — Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria, 9

A Fox under a Pink Moon di Mehrdad Oskouei e Soraya Akhalaghi

(Iran, Francia, Regno Unito, Danimarca, Austria, 2025, 76')

v.o. farsi, dari - sottotitoli: italiano, inglese

Gira i suoi video in segreto con uno smartphone per cinque anni, scappa da un matrimonio violento, modella sculture cupe e meravigliose. Soraya, afgana, ha solo 16 anni, un inflessibile forza di volontà e un unico obiettivo: fuggire dall'Iran. Diretto a distanza dal maestro del cinema iraniano Mehrdad Oskouei, questo capolavoro di resistenza visiva intreccia la cronaca dei tentativi di fuga, la satira politica e la vitale intimità di una ragazza determinata a plasmare il proprio futuro. Un autoritratto magnetico e urgente, vincitore al prestigioso festival di 'IDFA come Miglior Documentario. Introduzione al film con il regista Mehrdad Oskouei

Giovedì 8 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r



Ore 16:45 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

STRADE INTERROTTE: GEOGRAFIE DELL'ESILIO E DEL DESIDERIO

Cinque storie sospese tra desiderio di fuga e ricerca di una casa, in una mappatura emotiva di una generazione che attraversa città reali e mentali per ridefinire la propria identità. (Slot 77')

32B di Mohamed Taher

(Egitto, 2025, 18') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Mr. Hazem è un padre vedovo alle prese con l'educazione dell'unica figlia. Quando la madre di un altro atleta gli fa notare con imbarazzo che la ragazzina ha ormai l'età per indossare un reggiseno, un momento di goffo confronto rivela i tabù di una società conservatrice.

A widowed father faces conservative social taboos when his daughter needs her first bra, using sharp humor to challenge prejudices.

Cairo Streets di Abdellah Taïa

(Egitto, 2025, 19') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Gennaio 2007. Sono tornato al Cairo. Per lavoro. Hai cambiato il tuo numero di telefono, Omar. Devo trovarti. Ti amo... Abdellah.

January 2007. I am back to Cairo. For work. You have changed your phone number, Omar. I must find you. I love you... Abdellah.

But you won't notice di Mennatalah Khaled

(Egitto, 2026, 7') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Un viaggio coraggioso alla scoperta di sé, in cui la regista esplora la cruda bellezza della vulnerabilità e il potere dell'accettazione. Navigando tra i nodi del trauma e una nuova consapevolezza, l'opera rivela un intimo percorso di guarigione e riconciliazione con il proprio bambino interiore.

The director embarks on a raw journey of self-discovery, embracing vulnerability and the transformative power of acceptance. Navigating private trauma, this intimate visual odyssey charts a profound healing process to reconnect with her inner child.

Found & Lost di Reza Rasouli

(Austria, 2025, 18') v.o. arabo, tedesco, inglese - sottotitoli: italiano, inglese

Tamim, un immigrato che lavora come addetto alle pulizie, trova una notte un portafoglio pieno di soldi e cocaina. Guidato da un personale senso di giustizia, decide di rintracciare il proprietario, sfidando le rigide regole della sua nuova vita. Quella che doveva essere una buona azione si trasformerà in una catena di pericolosi equivoci.

When Tamim, a 70-year-old immigrant, finds a wallet loaded with cash and cocaine, his stubborn moral compass drives him to find the owner himself. His good intentions trigger a chaotic chain of misunderstandings.

Baadarane di Samah El Kadi

(Libano, Stati Uniti, 2025, 15') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Nel remoto villaggio druso di Baadarâne, la morte improvvisa della madre spinge un bambino di otto anni a mettere in discussione Dio e la tradizione. Una silenziosa ribellione infantile si trasforma in una toccante ricerca personale.

After his mother's sudden death in a remote Druze village, an eight-year-old boy begins a silent rebellion questioning God and tradition.



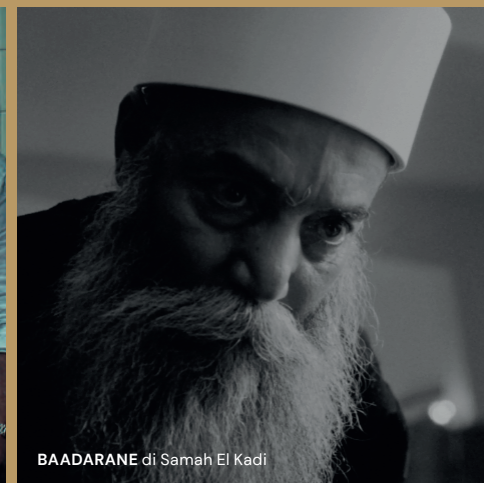
CAIRO STREETS di Abdellah Taïa



BUT YOU WON'T NOTICE di Mennatalah Khaled



FOUND & LOST di Reza Rasouli



BAADARANE di Samah El Kadi

Ore 18:15 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Singing Wings di Hemen Khaledi {*}

(Iran, Georgia, Belgio, 2025, 73') v.o. curdo - sottotitoli: italiano, inglese

Nel villaggio curdo in cui vive, Khadijeh, 78 anni, trova una cicogna ferita e cerca di curarla prima che il suo stormo migri. Negli stessi giorni, la donna vive con ansia l'imminente partenza della figlia, pronta a trasferirsi in Gran Bretagna. Suo marito Majid, un uomo di quasi cent'anni, mal tollera le attenzioni che la moglie riserva al volatile e vorrebbe liberarlo. Khadijeh, tuttavia, è determinata a prendersi cura della cicogna fino a una completa guarigione. Riusciranno la cicogna e la figlia di Khadijeh a spiccare il volo? Una delicata e luminosa fiaba contemporanea sulla resilienza, sull'amore incondizionato e sul coraggio di lasciar andare chi amiamo.

In a remote Kurdish village, 78-year-old Khadijeh nurses an injured, stranded stork back to health, creating a tender parallel with her own daughter's dream of emigrating to the UK. Singing Wings is a heartwarming, poetic documentary that uses humor and gentle observation to explore the bittersweet art of letting go. **Anteprima italiana**

● IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r (Ingresso gratuito)

Iran: chi non ha voce, ha una camera

Da anni Mehrdad Oskouei rivolge la macchina da presa verso chi in Iran non ha voce. Conversazione-masterclass con il grande regista iraniano, uno dei più significativi autori del documentario contemporaneo, condotta da Alessandro Stellino, Direttore Artistico del Festival dei Popoli. Modera Giuseppe Alizzi.



A MATTER OF LIFE AND DEATH
di Anas Ba-Tahaf
(vedi pag. 38)

Eating Middle East

Ore 20:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

PRENDI IL PANINO E SCAPPA... IL PARADISO PUÒ ATTENDERE!

Aperitivo e viaggio speciale nei sapori della cucina Middle East a cura di Silvia Chiarantini con il supporto di Atomic Falafel

Degustazione + proiezione del film a seguire: 16 euro

Posti limitati, prenotazione obbligatoria con prevendita direttamente alla cassa del Cinema La Compagnia -Per info: info@middleeastnow.it

Ore 21:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Scaccia l'ansia del futuro! Presenta il biglietto del film al bar per avere un drink speciale a prezzo ridotto per sintonizzarti sulle frequenze del film!

A Matter of Life and Death di Anas Ba-Tahaf {*}

(Arabia Saudita, 2025, 115') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Cosa faresti se fossi convinto di morire giovane? A Matter of Life and Death è una commedia romantica irresistibilmente nera, surreale e pop, capace di trasformare la più profonda crisi esistenziale in un'avventura romantica e spiazzante. Haya è cresciuta sotto il peso di una maledizione: morirà al compimento dei trent'anni. Dopo diversi tentativi falliti di anticipare il proprio destino togliendosi la vita, incrocia la strada di Youssef, un chirurgo geniale ma emotivamente glaciale. Affetto da un battito cardiaco rallentato, Youssef si sente vivo solo in sala operatoria, con un bisturi tra le mani. È a lui che Haya rivolge una richiesta folle e disperata... Un'opera audace, capace di esplorare i nostri tabù più profondi con una delicatezza spiazzante.

Convinced she will die at age thirty due to a family curse, Haya asks a brilliant, emotionally detached surgeon to end her life. Instead, her dark request sparks an unexpected relationship and a surprisingly uplifting exploration of existential dread. A Matter of Life and Death is a bold, unconventional drama about what it truly means to feel alive.

Anteprima italiana alla presenza della sceneggiatrice e attrice protagonista

Giovedì 8 ottobre

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria, 9



Ore 18:30 — Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria, 9

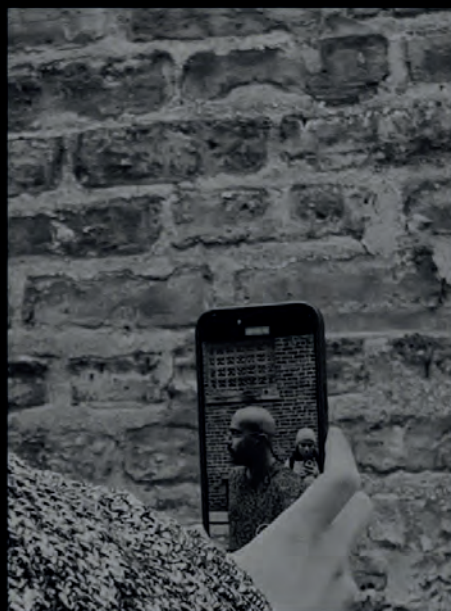
Hijra di Shahad Ameen

(Arabia Saudita, Iraq, Egitto, Regno Unito, 2025, 115') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Durante il sacro pellegrinaggio verso la Mecca, la diciottenne Sarah svanisce nel nulla. La sorellina Janna (12 anni) e la severa nonna Sitti si lanciano così in una ricerca disperata e concitata lungo le antiche rotte dell'Arabia Saudita. Tra paesaggi aspri e incontri imprevedibili, la fuga della ragazza costringerà nonna e nipote a confrontarsi con segreti di famiglia sepolti da tempo. Un'avventura emozionante in cui il viaggio fisico diventa uno specchio dell'anima, guidando tre generazioni di donne verso la verità e la redenzione. **Candidato all'Oscar, un'opera visivamente straordinaria.**



I CAN'T THINK OF ANYTHING RIGHT NOW
di Hussen Ibrahim



MEMORIES OF A WINDOW
di Mehraneh Salimian e Amin Pakparvar



Venerdì 9 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Ore 15:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

SGUARDI INTERIORI: IL RIFUGIO DELLA MEMORIA

Tre cortometraggi poetici ed intimi che scavano nelle relazioni familiari per esplorare la dimensione domestica e psicologica del Medio Oriente contemporaneo, dove lo spazio privato diventa resistenza quotidiana. (slot 50')

I Can't Think of Anything Right Now di Hussen Ibrahim

(Libano, 2025, 11') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Un acquazzone, un taxi, un viaggio attraverso passati dimenticati e futuri ormai perduti, e una scelta: cosa vogliamo conservare?

A downpour, a taxi, a ride through forgotten pasts and lost futures and a decision: which of these do we want to keep? **Anteprima italiana**

Memories of a Window di Mehraneh Salimian e Amin Pakparvar

(Iran, 2026, 19') v.o. farsi - sottotitoli: italiano, inglese

Durante le proteste in Iran, i video clandestini girati dalle finestre creano un archivio contro la censura. Quando una donna viene colpita mentre filma, una studentessa le scrive una lettera immaginaria, trasformando il privato in manifesto pubblico. **Anteprima italiana**

During Iranian protests, citizens secretly film crackdowns from windows to fight censorship. When a woman is shot while recording, a film student writes her a letter, proving that even behind a window, the personal can become political. **Anteprima italiana**

Faux Bijoux di Jessy Moussallem

(Francia, Libano, 2026, 22') v.o. arabo, inglese - sottotitoli: italiano, inglese

Mireille trascina il fratellino Johnny a un'audizione promettendogli il grande schermo. Quello che per lui è un semplice provino si trasforma in un'esperienza ambigua guidata dai segreti della sorella.

Mireille drags her little brother Johnny to a movie audition with promises of stardom. What seems like a simple screen test slowly turns into an ambiguous experience.

Anteprima italiana

Ore 16:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Irkalla Gilgamesh's Dream di Mohamed Jabarah Al-Daradji {*}

(Iraq, Emirati Arabi Uniti, Francia, Regno Unito, Qatar, Arabia Saudita, 2025, 109') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Baghdad, 2019. Tra le violente proteste che infiammano la città, due amici orfani lottano per sopravvivere nei bassifondi, tra la morsa delle milizie e un fragile sogno di fuga. In un contesto in cui l'infanzia viene negata dalla guerra, la loro amicizia si trasforma nell'ultimo avamposto di resistenza. Muovendosi sul confine sottile tra una realtà spietata e visioni mistiche ispirate al mito mesopotamico di Gilgamesh, il regista Al-Daradji firma un'opera potente e visionaria.

Amidst the violent 2019 Baghdad protests, two orphaned friends fight for survival in the slums, clinging to a fragile dream of escape. Blending raw post-war reality with mystical visions inspired by the ancient Epic of Gilgamesh, this powerful film is a striking coming-of-age story about childhood resistance and mythological hope.



Ore 18:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

The Silence of the Plain di Zeina Sfeir {*}

(Libano, 2024, 68') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Cosa succede quando la tua stessa famiglia è segnata da un massacro rimasto impunito e avvolto nel silenzio? La regista Zeina Sfeir aveva meno di due anni quando la violenza ha stravolto la sua vita. Oggi, attraverso un viaggio intimo e coraggioso, rompe quel silenzio per esplorare cosa significhi crescere all'ombra della guerra, della paura e della morte. The Silence of the Plain non è solo un'indagine su un lutto familiare mai elaborato, ma una radiografia potente e necessaria della società libanese contemporanea, intrappolata in una mancata riconciliazione.

The director was just 2 years old when an unsolved massacre devastated her family. Decades later, Zeina Sfeir breaks the silence to explore the psychological toll of growing up surrounded by war and unhealed trauma. The Silence of the Plain is a powerful, deeply personal documentary on how unaddressed grief shapes our contemporary society.

Anteprima mondiale alla presenza della regista

Ore 18:00 — Street Levels Gallery - Via Melegnano 4

Inaugurazione della mostra - *Opening* (ingresso libero)

WHAT MOVES US

di Erdem Varol, Ebrahim Bahaa-Eldin, Skander Khlif

a cura di Roï Saade - alla presenza del curatore e dei fotografi
(vedi Eventi Speciali per maggiori informazioni)



● IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r (Ingresso gratuito)

Sudan: la parola alle immagini

Come può l'arte satirica e visiva decostruire la narrazione di un paese in guerra? Ne discutono Khalid Albaih (vignettista politico sudanese, giornalista e curatore artistico) e Bayan Abubakr (storica, scrittrice e ricercatrice presso la EUI), con la partecipazione di Francesco Chiacchio (illustratore e vignettista). Modera Laura Silvia Battaglia.

Ore 21:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Friday Night Event

Serata con l'attore protagonista Amir El-Masri: in omaggio una cartolina vintage dall'Egitto per partecipare allo speciale Q&A interattivo post-proiezione!

The Stories di Abu Bakr Shawky {*}

(Egitto, Austria, Svezia, 2025, 115') v.o. arabo, tedesco, inglese - sottotitoli: italiano, inglese

Egitto, estate 1967. Una lettera arrivata dall'Austria cambia per sempre il destino di Ahmed: è Liz, una ragazza che ha risposto al suo annuncio per trovare un amico di penna. Nonostante la distanza, i sospetti delle famiglie e le barriere culturali, tra i due nasce un legame indissolubile. Liz diventa il motore dei sogni di Ahmed, un ragazzo di umili origini con un talento immenso per il pianoforte e un obiettivo apparentemente impossibile: esibirsi in un grande concerto. Attraversando vent'anni di storia egiziana tra guerre, rivoluzioni, trionfi personali e drammi familiari, *The Stories* è un affresco cinematografico potente e commovente. Una travolgente lettera d'amore alla musica, alla resilienza e a quell'unica, straordinaria persona capace di cambiarci la vita per sempre.

In the summer of 1967, a life-changing long-distance friendship begins between Ahmed, a poor Egyptian boy dreaming of becoming a pianist, and Liz, his Austrian pen pal. Spanning two decades of war, family turmoil, and shifting history, The Stories is a sweeping, deeply emotional epic about the transformative power of a shared dream and the music that keeps it alive.

Anteprima italiana alla presenza dell'attore protagonista



Sabato 10 ottobre

FESTIVAL EXPERIENCE: OLTRE IL CINEMA

Gli appuntamenti speciali del sabato per vivere il festival fuori dalla sala cinematografica: scegli la tua esperienza preferita! - Info complete e dettagli sul sito web del festival.

Ore 10:00-13:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Parla Palestinese in 3 ore!

Un laboratorio pratico, divertente e aperto a tutti (anche principianti assoluti) per scoprire i suoni, le parole quotidiane e i segreti della scrittura dell'arabo palestinese insieme alla celebre insegnante Maha (Arabic with Maha). Iscrizioni: mahayakoub@gmail.com Costo 10€

Ore 11:00-13:00 — Special Tour

Passeggiata interculturale Migrantour Palazzuolo: Trame urbane e sguardi incrociati

Un viaggio a piedi nel cuore interculturale di via Palazzuolo. Guidati da Ramzy, accompagnatore palestinese di Migrantour, attraverseremo una Firenze inedita dove le storie delle comunità migranti dialogano con le geografie umane del festival. Punto di ritrovo: Sagrato della Basilica di Santa Maria Novella. Aperta al pubblico - posti limitati - su prenotazione a: info@middleeastnow.it

Ore 19:00-20:30 — Spazio Atallier - Via de' Coverelli, 13r

SIRIA POP-UP: note arabe e micro-workshop

Lo spazio creativo di Atallier diventa un salotto mediorientale con musica araba, sfide a backgammon e proiezioni visive dalla Siria. Potrai partecipare al micro-workshop di ceramica per personalizzare la tua piastrella o sottobicchiere. Ingresso: Libero per la serata (musica e video).

Workshop: 12€ (posti limitati, prenota a: info@atallier.it).

Ore 13:30 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Evento speciale aperto al pubblico - ingresso libero
In collaborazione con Close up Initiative e Berta Film

*Evento
Speciale*

REAL SCREEN 4° EDIZIONE

Presentazione di 2 progetti di film documentario work-in-progress (WIP) provenienti da Palestina e Turchia, alla presenza dei registi. Attraverso speciali Listening Sessions, gli autori mostreranno 25 minuti di materiale inedito e interagiranno con il pubblico e i professionisti per ricevere feedback sulla storia, struttura e montaggio. Al termine, una giuria assegnerà il Real Screen Award 2026. Un'occasione unica per partecipare all'anteprima assoluta delle storie che diventeranno i film di domani.

Programma delle proiezioni, alla presenza dei registi

Elsewhere di Melis Birder

(Turchia, 2026, 25' WIP) v.o. turco - sottotitoli: italiano, inglese



Una storia personale in cui la regista Melis Birder rompe il silenzio della sua famiglia su un segreto vecchio di 350 anni: le sue radici come discendente dei seguaci ebrei di Sabbatai Sevi, andati in clandestinità dopo la conversione del loro messia all'Islam.
A deeply personal journey as the director breaks a 350-year-old family secret, exploring her roots as a descendant of Sabbatai Sevi's underground Jewish followers.

Out of place di Mohammed Madjalawi

(Palestina, 2026, 25' WIP) v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

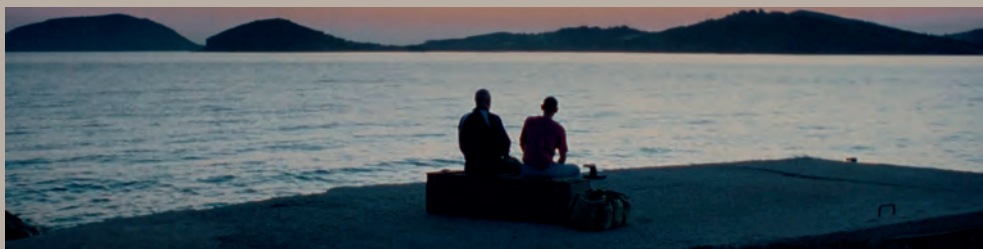
In esilio in Europa, il regista palestinese ritrova vecchi nastri in cui filmava i suoi amici ballare la dabke a Gaza durante l'adolescenza. Inizia così un viaggio esistenziale per ritrovarli, oggi tutti rifugiati, alla ricerca di quel senso di appartenenza perduto. *Exiled in Europe, the filmmaker recovers old videotapes of his teenage friends dancing dabke in Gaza, sparking an existential journey to reconnect with them.*

Ore 15:30 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

*Evento
Speciale*

VOCI E STORIE DALLA PALESTINA

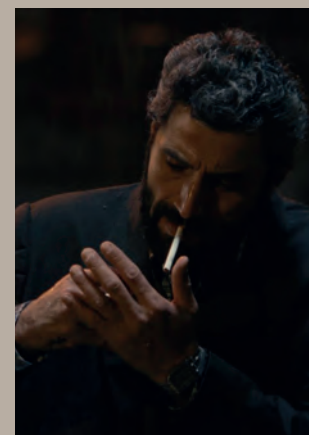
Un appuntamento corale tra memoria e futuro del cinema palestinese. Visioni, parole e suoni in sala si uniscono per celebrare la straordinaria eredità artistica di Mohammad Bakri, icona del cinema mediorientale, e dare voce al talento delle nuove generazioni di autori attraverso una potente selezione di cortometraggi.



I'm Glad You're Dead Now di Tawfeek Barhom

(Palestina, Grecia, Francia, 2025, 13') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Due fratelli fanno ritorno all'isola della loro infanzia, dove segreti sepolti e pesanti tensioni li costringono a confrontarsi con un oscuro passato che li unisce. *Two brothers return to the island of their childhood, where buried secrets and heavy tensions force them to confront a dark past that connects them.*



Fin di Ward Kayyal

(Palestina, 2025, 5') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

In una notte di tempesta, un uomo cammina tra le strade deserte di Haifa, cercando di accendere una sigaretta sotto la pioggia battente. Mentre la fiamma continua a spegnersi, si imbatte nell'inaspettato.

On a stormy night, a man walks through Haifa's empty streets, trying to light his cigarette in the heavy rain. As the flame fails him again and again, he encounters the unexpected.

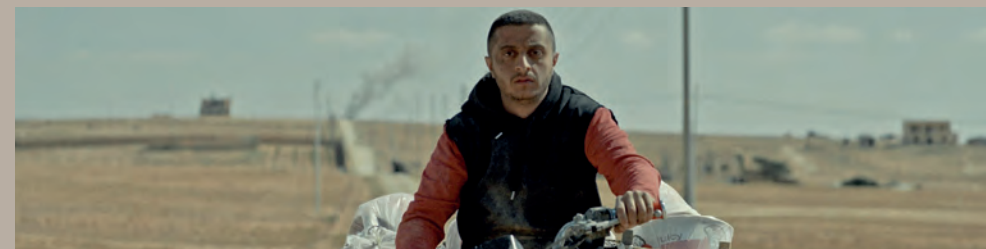
Kentucky Gaza di Omar Rammal

(Giordania, 2026, 21') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Nella Gaza sotto assedio, dove l'esistenza del Kentucky Fried Chicken sopravvive ormai solo come una leggenda, Anwar trasforma la voglia della popolazione in un fiorente traffico di contrabbando, finendo però per incrinare già sofferto legame con suo padre.

In besieged Gaza, where fast food survives only as a legend, Anwar turns the population's craving into a successful smuggling venture, while deepening the fragile rift with his father.

Anteprima italiana



Le Monde di Mohammad Bakri

(Palestina, 2025, 6')

L'ultimo lavoro del famoso regista e attore palestinese Mohammad Bakri, l'autore di "Jenin... Jenin".



Ore 16:15 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Gaza Twins, Come Back to Me di Mohammed Sawwaf {*}

(Palestina, Qatar, Paesi Bassi, 2025, 96') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Nel cuore del conflitto a Gaza, Rania dà alla luce tre gemelli, una delle neonate non ce la fa.

Separati dalla guerra, la mamma intrappolata nel nord di Gaza e i suoi due gemelli neonati evacuati al sud vivono un'odissea parallela lunga 16 mesi. Mentre i piccoli compiono i primi passi tra i bombardamenti e pronunciano le prime parole sullo sfondo delle esplosioni, dall'altra parte dei checkpoint, Rania affronta la fame, i bombardamenti e la logorante attesa del ricongiungimento. Come Back to Me è un documento cinematografico di devastante potenza, che evita la retorica per mostrare il volto più intimo della tragedia: una testimonianza viscerale sull'indistruttibile legame materno che nessuna barriera militare può spezzare.

Separated by war, a mother trapped in northern Gaza and her newborn twins evacuated to the south live parallel lives for 16 months. As the babies take their first steps against a backdrop of explosions, Mohammed Sawwaf's intimate documentary captures the brutal fragmentation of a family. A profound testament to the unyielding power of motherhood amidst destruction. **Anteprima italiana**

Ore 18:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Souraya Mon Amour di Nicolas Khoury

(Libano, 2025, '80) v.o. arabo, francese - sottotitoli: italiano, inglese

Beirut, in piena guerra civile, i destini della ballerina Souraya e dell'illustre regista Maroun Baghdadi si incrociano sul set del film cult *Petites Guerres*. È l'inizio di un amore travolgente, interrotto trent'anni fa dalla tragica e prematura scomparsa di lui. Attraverso preziosi archivi di famiglia, conversazioni a distanza e una profonda ricerca interiore, il regista Nicolas Khoury ci conduce nell'universo nascosto di Souraya, fatto di danza, cinema e meditazione. *Souraya Mon Amour* non è solo il ritratto di un legame indispensabile che sopravvive all'assenza, ma il viaggio fiero e magnetico di un'artista che reclama la propria voce. Un'opera lirica, toccante e di straordinaria bellezza emotiva.

Amidst the Lebanese Civil War, dancer Souraya and legendary filmmaker Maroun Baghdadi fell in love on set. Decades after his sudden death, through archival material and tender introspection, Souraya revisits their complex bond. Souraya Mon Amour is a moving, poetic documentary about the haunting beauty of a love that persists through absence, and an artist's fierce journey out of the shadow of a cinema icon.

Anteprima italiana alla presenza del regista

● IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r (Ingresso gratuito)

Radicali, estremi, messianici e l'un contro l'altro armati

Israele e Iran sono le due entità statali che si fronteggiano a un Armageddon finale per determinare le sorti e la configurazione del Medio Oriente. Ospiti: Elena Testi, giornalista (La7) e autrice del libro "Genesi" (SEM, 2026) e Laura Silvia Battaglia, giornalista (RAI) documentarista e autrice del libro "I partigiani di Allah" (Mondadori, 2026). Modera Giuseppe Alizzi.

Saturday Night Event

Proiezione e a seguire il dialogo speciale del SABATO SERA: una conversazione aperta con il pubblico e ospiti speciali del festival per scambiare impressioni e storie sulle geografie umane e le identità in movimento tra due mondi.

Ore 21:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

One in a Million di Itab Azzam e Jack MacInnes

(Regno Unito, Stati Uniti, Siria, 2026, 106') v.o. arabo, tedesco - sottotitoli: italiano, inglese

Il film che ha commosso il Sundance Film Festival, trionfando con il Premio del Pubblico. Cosa significa crescere in esilio mentre cerchi di capire chi sei veramente? Girato nell'arco di dieci anni, *One in a Million* è una monumentale opera di cinema del reale che segue la piccola Israa dall'infanzia all'età adulta, in un viaggio epico dalla Siria alla Germania. La incontriamo a soli 11 anni, pronta a sfidare le onde del Mar Egeo con la famiglia per inseguire un futuro sicuro in Europa. Ma l'arrivo in Occidente è solo l'inizio: le nuove libertà conquistate in terra straniera entreranno in collisione con il richiamo delle tradizioni siriane, ridefinendo i legami familiari e la sua percezione di sé. Un'epopea intima e travolgente sull'adolescenza e sulla ricerca universale del posto che chiamiamo casa.

Filmed over a decade, One in a Million is a profound, Sundance award-winning documentary that follows a Syrian girl named Israa from childhood to adulthood as she flees Aleppo for Germany. As her new Western freedoms collide with deeply rooted family traditions, her journey becomes a gripping, intimate exploration of exile, identity, and what it truly means to belong.

Dialogo speciale a seguire, con ospiti speciali!



Domenica 11 ottobre

FESTIVAL EXPERIENCE: INCONTRI, STORIE E SAPORI

Gli appuntamenti speciali della domenica mattina per vivere il festival attraverso il dialogo e la condivisione. Scegli la tua esperienza preferita! Info complete e dettagli sul sito web del festival.

Ore 10:30–12:30 — Scuola d'Arte Culinary Cordon Bleu
(Via G. Giusti 7)

I DOLCI DELL'AMORE: ricette tra Palestina e Marocco

Workshop culinario, un viaggio speciale tra le tradizioni di pasticceria. Iscrizioni obbligatorie (posti limitati): info@middleeastnow.it | T. 348.3821858 – 338.9868969.

Ore 11:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

IL TALK FINALE | Gen Z: il motore del movimento radicale

Crisi climatica, instabilità economica e conflitti: la Generazione Z eredita un mondo fragile, eppure reagisce scendendo in piazza e sfidando lo spazio pubblico militarizzato. Con Luca Bagnariol (redazione Scomodo), Leila Belhaj Mohammed (giornalista), Randa Ghazi (autrice) Utibe Joseph (attivista), Aya Mughari (ricercatrice), Naomi Kelechi Di Meo (scrittrice e fondatrice di ART-3). Modera Laura Silvia Battaglia



Ore 14:30 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Writing Hawa di Najiba Noori {*}

(Afghanistan, Qatar, Francia, Paesi Bassi, 2024, 84') v.o. Dari - sottotitoli: italiano, inglese

La rivoluzione silenziosa di tre generazioni di donne afgane. Il ritratto potente e viscerale di una madre che decide di imparare a leggere a 50 anni per sfidare le tradizioni patriarcali, proprio mentre la storia del suo Paese viene stravolta dal ritorno dei Talebani. Un'opera straordinaria sulla resistenza femminile che nessuna violenza geopolitica potrà spegnere. Vincitore Premio FIPRESCI all'IDFA.

Forced into marriage as a child, 52-year-old Hawa learns to read to start her own business. Filmed by her daughter, her personal revolution collides with the Taliban's return in 2021. IDFA FIPRESCI Winner, a powerful portrait of the unbreakable resistance of three generations of Afghan women. Anteprima alla presenza della regista



Ore 16:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

House of Hope di Marjolein Busstra {*}

(Palestina, Paesi Bassi, 2025, 91') v.o. arabo - sottotitoli: italiano, inglese

Nella cittadina di al-Eizariya, in Cisgiordania, Manar e suo marito Milad guidano la House of Hope, una scuola elementare Waldorf che cura i traumi dei bambini attraverso l'arte e la non violenza. Girato in tre anni integrando video intimi dal cellulare, questo documentario (vincitore a Hot Docs) segue la lotta della coppia per proteggere la propria oasi di pace dopo il 7 ottobre 2023. Una testimonianza potente che dimostra come difendere l'infanzia sotto occupazione sia il più grande atto di rivoluzione.

In the West Bank, Manar and her husband Milad run House of Hope, a Waldorf elementary school healing children's trauma through art and non-violence. Filmed over three years using intimate smartphone footage, this award-winning documentary captures the couple's struggle to protect their oasis as post-October 7 2023 tensions close in. A powerful testament proving that protecting childhood under occupation is the ultimate act of revolution. Anteprima italiana alla presenza della regista

Ore 18:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Palestine Comedy Club {*} di Alaa Aliabdallah e Charlotte Knowles

(Palestina, Regno Unito, 2025, 96') v.o. arabo, inglese - sottotitoli: italiano, inglese

Si può fare Stand-up Comedy sotto occupazione? Sei comici palestinesi, divisi da muri, checkpoint e passaporti diversi, decidono di sfidare l'assurdo e partono per una tournée provocatoria ed esilarante tra la Palestina e Israele. Il loro umorismo nero e l'autoironia conquistano il pubblico fino a portarli a Londra per un festival internazionale. Ma il destino gioca un brutto scherzo: il giorno del debutto sul palco inglese è il 7 ottobre 2023. Mentre la terra natia esplode nella violenza, il gruppo si ritrova spaccato da una tensione insostenibile, davanti a un pubblico polarizzato. Palestine Comedy Club è un documentario potentissimo, intrepido e scorrettissimo. Vietato perderselo!

Can comedy survive a war zone? Six Palestinian stand-ups defy borders and checkpoints to tour their provocative material, landing an international gig in London. Tragically, their opening night falls on October 7th, 2023. As home erupts into chaos, laughter becomes an existential battlefield. Palestine Comedy Club is a raw, electric, and fiercely gripping documentary about using humor as the ultimate weapon of political resistance. Anteprima italiana con ospite speciale

In Scena / Teatro

Ore 20:00

COME BACK HOME di Fadi Murad

Performance teatrale dell'artista palestinese Fadi Murad. Sospeso tra surreale ironia, logica del sogno e profondità lirica, questo potente monologo esplora l'elaborazione del lutto e la complessa scomposizione dell'identità sotto il peso dell'occupazione. Un'esperienza teatrale necessaria, urgente e di travolgente impatto emotivo (durata 60', in inglese con sottotitoli in italiano).

Evento con raccolta fondi per Gaza, prenotazioni: info@middleeastnow.it

Biglietto singolo 8 Euro con raccolta fondi per Gaza
(biglietto unico spettacolo teatrale + closing night: 12 euro)



Ore 21:00 — Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

*Closing
Night*

Premiazioni:

"Middle East Now Audience Award"

al miglior film votato dal pubblico

"Premio Cinema Iran – Afghanistan 2026"

al miglior lungometraggio / documentario dall'Iran

"Middle East Now Staff Award 2026"

al miglior corto o mediometraggio

"Best OFF" al miglior cortometraggio d'autore assegnato da OFF Cinema

— a seguire closing film

Women of Revolution di Mina Akbari {*}

(Iran, Germania, USA, 2026, 98') v.o. farsi - sottotitoli: italiano, inglese

Nella lotta per la libertà, l'hijab è solo l'inizio. Innescato dal personale e drammatico incontro della regista con la Polizia Morale, questo potente documentario d'inchiesta attraversa quattro decenni di battaglie politiche. Un'opera corale e necessaria che squarcia il velo sulle guerre silenziose combattute dalle donne - dalle aule del parlamento alla vita di tutti i giorni - contro un sistema patriarcale e autoritario.

In Iran, the hijab is just the beginning. Triggered by the director's personal encounter with the Morality Police, this compelling investigative documentary uncovers four decades of women's silent wars against an authoritarian patriarchal system. A powerful, necessary coral portrait redefining the boundaries of female resistance.

Anteprima mondiale alla presenza della regista Mina Akbari, celebre giornalista e regista iraniana da sempre in prima linea per i diritti civili. Con i suoi documentari continua a dare voce alla dissidenza femminile e alla memoria storica dell'Iran.



Middle East Now Festival sostenibile!

La sostenibilità è un valore chiave per la nostra vita quotidiana e per costruire un futuro migliore. Per questo abbiamo attivato una serie di pratiche e attività per ridurre per quanto possibile l'impatto del festival sull'ambiente. Vogliamo agevolare la partecipazione degli spettatori che utilizzano i mezzi di trasporto pubblici (ingresso ridotto al cinema presentando un biglietto di autobus o treno); abbiamo ridotto la quantità dei materiali promozionali normalmente stampati su carta, prediligendo la comunicazione digitale. Cerchiamo di utilizzare carta e materiali riciclati, allestimenti rinnovabili o riciclabili. Invitiamo il pubblico alla raccolta differenziata dei rifiuti. Incoraggiamo i nostri ospiti a muoversi con mezzi pubblici e li ospitiamo in strutture ricettive vicine ai luoghi del festival. E attraverso il programma cinema, le mostre e i talk vogliamo incrementare il nostro legame con il mondo naturale, condividere le storie di resistenza quotidiana, allo sfruttamento dell'ambiente e alla guerra, e provare, umilmente, a promuovere un futuro più equo.

**Middle East Now festival
fa parte del programma "50 Giorni di Cinema a Firenze"**

La "50 Giorni di Cinema a Firenze" è parte del Progetto Triennale Cinema, sostenuto dal Ministero del Turismo, dalle istituzioni locali e realizzato grazie al Protocollo d'Intesa tra Comune di Firenze, Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana, Fondazione CR Firenze, Camera di Commercio di Firenze.



WHAT MOVES US
by Ebrahim Bahaa-Eldin
(vedi pag. 6-7)

A project by: Map of Creation Associazione Culturale

Artistic Direction: Lisa Chiari e Roberto Ruta

Festival & Special Projects consultant: Ro'i Saade

Talks & program consultant: Giuseppe Alizzi e Laura Silvia Battaglia

Programming: Michele Galardini

Film programming & logistic: Sara Sayad Nik e Alberto Mini
con Giulia Pagliuzzi e Federico Castoldi

Hospitality: Pietro Cerbai

Graphic project: Stralanchi Bros Firenze

Image cover: Eline van Dam @zelootillustrations

Press Office: Ester di Leo e Serena Giusti

Web Design: Massimo Bologna / Meltin'Concept

Social Media: Lorenzo Migno e Federica Furia

Culinary & Food projects: Silvia Chiarantini

Music & Sound program: Saeed Aman

Teaser Festival 2026: Antonio Mansi e Lisa Cantini

Un grande ringraziamento a Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze e tutte le istituzioni e i partner che ci hanno permesso di realizzare questa diciassettesima edizione. **Un ringraziamento particolare a** Stefania Ippoliti di Fondazione Sistema Toscana, Camilla Toschi, Marta Zappacosta, Elisabetta Vagaggini, Emilio Bagnasco, Andrea Magagnato, Arianna Cicero, Bianca Tanini, Davide Ricci e tutto lo staff della Compagnia.

Grazie anche a tutto il team di Street Levels Gallery.

Special thanks al gruppo Why the Best Hotels, per il continuo supporto all'ospitalità.

Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri collaboratori e supporters, ai professionisti e appassionati del festival che ci affiancano in questa sedicesima edizione. Tra gli altri Michele Crocchiola e tutto il team della Fondazione Stensen e del Cinema Astra, Sigal Yehuda, Lorenzo Stralanchi, Giacomo Graziani, Sawsan Mohsen, Anna Di Giusto, Simone Bartalesi, Alessandra Foschi, Francesca Pazzagli, Federico Vesprini, Massimo Bologna, Veronica Mencacci, Alberto Tonini, Anxhelina Agolli, Mario Vitalone, Gianluigi Barone, Sara Bargiacchi, Nadia Alpi, Lilith Gianelle e la libreria L'Ornitorinco, Emilie Al Talli, Aikapro, Cece Gannon e... *tanti altri.*

Un ringraziamento ancora più grande va a TUTTI I VOLONTARI, che come ogni anno rendono possibile la realizzazione di un'altra edizione di Middle East Now!

Un pensiero affettuoso a Felicetta Ferraro, che per noi continua a essere un'inesauribile fonte di ispirazione.

Un progetto di



Realizzato con il contributo di



Con il supporto di



Partnership



Media partner



Partner ufficiali ristorazione



Con il Patrocinio di



Diciassettesima edizione, 6-11 ottobre 2026 Firenze

17th Edition, 6-11 October 2026 Florence

La 17^a edizione di Middle East Now prende vita al Cinema La Compagnia, al Cinema Astra e in tanti altri spazi di Firenze. Nella realtà instabile che abita il Medio Oriente, l'arte e la cultura rimangono lo spazio in cui riconoscerci gli uni negli altri. L'arte è, per sua natura, una forza che sposta i confini.

Con il tema Radical Movements, questa edizione celebra il movimento che unisce le comunità, le storie di migrazione e resistenza, e il cinema stesso: un'arte nata dal movimento delle immagini capace di catturare l'espressività dei corpi e i ritmi del nostro tempo. Il cinema, la fotografia, la musica, il teatro, il cibo, i talks si fanno motori di un cambiamento necessario.

33 titoli in programma, premiati nei migliori festival internazionali, di cui 16 cortometraggi, 2 anteprima mondiali, 4 anteprime europee e internazionali, 10 anteprime italiane, Un viaggio in Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Emirati, Iran, Iraq, Kurdistan, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Sudan, Tunisia, Turchia.

The 17th edition of Middle East Now returns to Cinema La Compagnia, Cinema Astra, and across Florence. In an unstable Middle East, art remains a vital space to connect.

Under the theme Radical Movements, this edition celebrates migration, resistance, and cinema itself - an art of moving images capturing the rhythms of our time. Film, photography, music, and food become catalysts for change.

33 films in the program from top international festivals including 16 short films, 2 world premieres, 4 European/international premieres, and 10 Italian premieres. A journey through Afghanistan, Egypt, Iran, Iraq, Kurdistan, Lebanon, Libya, Morocco, Palestine, Saudi Arabia, Sudan, Syria, Tunisia, Turkey, and the UAE.

Map of Creation Associazione Culturale

Info: T. +39.3389868969 / T. +39.3337840736 / info@middleeastnow.it

Seguici su / Follow us on:

facebook.com/middleeastnow

twitter.com/Film_ME_NOW

instagram.com/middleeastnow.festival

Partecipa anche tu alla 17^a Edizione: #menow17